

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Presentati alla stampa i materiali per un programma

Le sfide degli anni 80 e le proposte del PCI

Si apre adesso un ampio confronto

Il documento illustrato da Chiaromonte, Natta e Reichlin - Contenuti dell'alternativa democratica - Processi tecnologici - Qualità dello sviluppo e bisogni emergenti - Riforma dello Stato e democrazia economica

ROMA — Si chiama «Materiali e proposte per un programma di politica economico-sociale e di governo dell'economia». Non è solo un fatto di modestia. No, quello presentato ieri alla stampa vuole essere solo il punto di partenza di un confronto molto ampio con le forze di sinistra e democratiche, con i partiti e i movimenti sociali (i sindacati, le cooperative, le organizzazioni degli imprenditori), con intellettuali, tecnici, manager. Si aprirà, dunque, una doppia consultazione all'interno del partito e all'esterno: una fase al termine della quale soltanto potrà scaturire un vero e proprio programma, un programma del PCI, ma in prospettiva un programma per l'alternativa democratica.

L'Italia rischia un regresso storico

L'Italia sta correndo un rischio grave. Non si tratta di evocare catastrofi o crolli repentini e verticali dell'economia e della società. No, il punto è un altro. Nuovi, tumultuosi processi si sono messi in moto dentro la crisi e noi rischiamo di perdere l'autobus. Oggi siamo sulla porta, ma non ancora completamente all'interno del ristretto club di paesi industrializzati avanzati; alla fine di questo decennio possiamo trovarci irrimediabilmente fuori. Anche per questa via, dunque, si ripresenta nel quadro di una crisi politica e dello stato particolarmente acuta, una questione di identità nazionale.

un organismo come il Censis che pure negli anni scorsi aveva dato ben altra immagine del Paese (e ben più consolatoria). Da un lato ci troviamo senza dubbio in una «pericolosa situazione di stallo» che incappa le potenzialità vitali presenti nella società. Questo stato ha la sua radice nel fatto che un'epoca si è chiusa. Il lungo sviluppo quantitativo del dopoguerra si è esaurito e l'intervento dello stato di tipo keynesiano ha incontrato il suo limite essenziale nella contraddizione tra «una distribuzione del reddito governata politicamente e un processo di accumulazione affidato alle decisioni dei privati». Così, il dato di fondo diventa «lo scarto tra i contraddittori processi di trasformazione della società e l'incapacità degli stati a riadattare i modi del proprio intervento». Anche nei paesi più sviluppati torna ad essere centrale la questione della piena occupazione mentre emergono nuovi bisogni insoddisfatti. Tutto ciò cambia radicalmente i termini in cui si pone il problema della crescita tanto che la ripresa quantitativa fa tutt'uno con una innovazione nelle forme e nei fini dell'attività economica.

Stefano Cingolani

Brusco richiamo a Spadolini

Per Craxi il governo è destinato a vita breve

Il tetto dei 50 mila miliardi «non è la linea del Piave, ma una Maginot già aggirata» Ventilata ipotesi di elezioni anticipate

ROMA — Bettino Craxi apre una polemica nei confronti del governo, e avverte in modo piuttosto brusco Giovanni Spadolini che la sua permanenza al palazzo Chigi deve avere un limite, poiché l'attuale pentapartito — a giudizio del PSI — non può avere il carattere e la durata di un governo di legislatura. Scontento dell'andamento dell'Assemblea nazionale della Democrazia cristiana, il segretario socialista lancia molte frecciate anche contro lo Scudo crociato. Parla nuovamente di un'ipotesi di elezioni politiche anticipate, e dice che gli «fischiani» o «recliechi» quando sente interpellare il PSI.

mo piano dei contrasti all'interno della maggioranza dopo un periodo di calma molto relativa. In vista del vertice a cinque convocato per sabato prossimo, ciò non può non porre degli interrogativi. Alcuni settori del pentapartito vogliono gettare di nuovo sul tavolo della trattativa tra i partiti governativi l'idea di un «patto di ferro» che abbia valore da qui alla fine della legislatura? Oppure, da varie parti, si è già dato l'impulso alle grandi manovre per puntare a un nuovo scioglimento delle Camere? Non è chiaro. Come non fu chiara la precedente serie di «segnali» lanciati prima dell'Assemblea democristiana per un accordo di legislatura con il PSI.

La «finanziaria» al Senato

Altri litigi pentapartiti per i soldi ai Comuni

Incontri fra ministri e maggioranza - Ipotizzata la sospensione dei lavori - Il PCI contro duemila miliardi di nuove tasse

ROMA — La legge finanziaria si è ormai trasformata per Giovanni Spadolini in una corsa ad ostacoli. In attesa dell'incontro di sabato — voluto da Pietro Longo e Flaminio Piccoli — con i segretari dei cinque partiti della maggioranza, ieri il presidente del Consiglio ha dovuto aggirare altri due scogli: un vertice con i ministri finanziari chiesto dal capo della delegazione socialista al governo Rino Formica e — subito dopo — una riunione al Senato con il capigruppo del pentapartito, mentre in aula le votazioni sulla legge finanziaria si sono susseguite fino a tarda notte.

richiesta di blocco dei lavori di Palazzo Madama sulla legge finanziaria fino alla prossima settimana, cioè fino a dopo il vertice di sabato con i segretari della maggioranza. Altri della proposta, democristiani e socialdemocratici. Oggetto del contendere è ancora la decisione del governo — annunciata nell'aula del Senato dal ministro del Tesoro Nino Andreatta — di riconoscere ai comuni il diritto a poter spendere il prossimo anno il 16 per cento in più di quello che hanno speso e investito nel corso del 1981. A questo il governo ha detto di voler provvedere varando entro l'anno un decreto legge che preveda un aumento delle tasse con un aumento delle tasse con addrittura di fronte ad una

Rientrata ieri a Roma la delegazione del PCI

Berlinguer: si può allargare la cooperazione con l'Algeria

Auspicato il superamento dell'attuale fase delicata nei rapporti tra i due paesi - Accordo tra Partito comunista italiano e FLN sui temi della pace e dello sviluppo

ROMA — È di fronte a una quarantina di giornalisti della stampa algerina, italiana e internazionale che il segretario del PCI, ribadendo «l'accordo sostanziale» con i suoi interlocutori algerini sul primo bilancio dei problemi internazionali discussi, sui temi della solidarietà con la lotta delle forze progressiste e di liberazione nel mondo, della lotta per la pace e contro la

corsa agli armamenti e della creazione di un nuovo ordine economico internazionale. Un bilancio positivo sotto tutti gli aspetti, ha detto il segretario del PCI, ribadendo «l'accordo sostanziale» con i suoi interlocutori algerini sul primo bilancio dei problemi internazionali discussi, sui temi della solidarietà con la lotta delle forze progressiste e di liberazione nel mondo, della lotta per la pace e contro la

Oggi prendono avvio i primi congressi regionali del PCI

Prendono avvio oggi i congressi regionali del PCI a conclusione di una vasta e impegnativa fase di dibattito nei congressi di cellula, di sezione e di zona. I primi congressi regionali si svolgeranno da oggi a domenica in Emilia (con la partecipazione dei compagni Chiaromonte e Boldrin), in Sardegna (Reichlin), in Liguria (Cossutta).

Concesso il visto d'espatrio alla nuora

Sakharov e la moglie hanno sospeso lo sciopero della fame

Si sono arresi a Beirut i dirottatori del jet libico

BEIRUT — Dieci minuti dopo la mezzanotte locale (le 23 italiane) i dirottatori del «jet libico» — che, da Teheran, era tornato ieri a Beirut — si sono arresi e sono stati presi in consegna dalle truppe siriane della forza di dissuasione araba. Un dirigente del gruppo scorta Amal ha detto all'ANSA che vi sono cadaveri che non si possono più riconoscere.

tiro al piattello sui poveri

SAPRETE (e sapremo) oggi il fatto dell'arrivo del ministro Spadolini, dei ministri finanziari alla vigilia del voto sulla legge di cui si discute, come tutti ormai sanno, si può riassumere nel rispetto o nello sfondamento di quel «tetto» di 50.000 miliardi, fissato per la spesa pubblica. Non sarà una cosa facile anche perché un «tetto» è, di natura, di quanto potrebbe far credere la brevità del termine e il suo uso corrente, una costruzione di ardua edificazione.

Drammatica protesta degli agenti ai funerali di Ciro Capobianco

Drammatica protesta degli agenti ai funerali di Ciro Capobianco

Drammatica protesta degli agenti di PS ai funerali di Ciro Capobianco, il poliziotto 21enne rimasto ferito mortalmente nello scontro a fuoco con i terroristi nei capogangna di Alessandro Allibrandi, svoltosi ieri a Roma. Imprecazioni e urla sono state rivolte

La GdF: aumentate nell'81 le evasioni fiscali

La GdF: aumentate nell'81 le evasioni fiscali

ROMA — La Guardia di Finanza, che pur si ritiene insufficiente e inadeguata, è inadeguata sostenuta dall'azione del governo, ha accertato in undici mesi evasioni di 1.530 miliardi per imposte dirette; 385 miliardi per imposte indirette di valuta. Il contrabbando di tabacco (388 tonnellate sequestrate) di drabe (7.646 quintali) è surclassato dai reati economici di carattere finanziario, a cui partecipano direttamente, talvolta, imprese ed istituzioni.

Nel pomeriggio a Roma i funerali di Stato alla Sapienza

Grande omaggio popolare Oggi l'addio a Parri

La camera ardente - Di Valiani il discorso commemorativo

ROMA — La separazione forzata dalla vita pubblica, la lunga malattia, l'isolamento nell'ospedale militare del Celio non hanno cancellato Ferruccio Parri dal ricordo della gente. Per tutta la mattina e il pomeriggio di ieri centinaia e centinaia di cittadini sono affluiti, muti, davanti alla sua salma. Oggi alle 16 i funerali di Stato.

Prima di andarsene autorità e rappresentanti dei partiti antifascisti firmano un registro federato di nero; le pagine si riempiono presto di nomi: il presidente della Camera Jotti; il presidente e il segretario della DC Forlani e Piccoli; i compagni Napolitano e Spagnoli; il sindaco della capitale, Vetere; il capo dell'Esercito generale Cappuzzo; il cardinale vicario di Roma Pecci; il nuovo ambasciatore francese a Roma Gilles Martinet; rappresentanti del Parlamento jugoslavo e di quello austriaco, ministri. Impossibile, naturalmente, citarli tutti.